

SSBASI

Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università di Siena

Dipartimento di scienze storiche e dei beni culturali

Cultura materiale: metodologie di studio

Nicoletta Volante

Obiettivi formativi

Il corso si prefigge di fornire gli strumenti per affrontare il riconoscimento, lo studio e la catalogazione delle più ricorrenti classi di manufatti che costituiscono la cultura materiale dei contesti archeologici in un'ampia diacronia. La pratica dei diversi metodi di analisi delle classi di manufatti di volta in volta affrontate e l'acquisizione della nomenclatura che le contraddistingue sono basilari per affrontarne lo studio negli ambiti della ricerca e della classificazione anche secondo i criteri previsti nei sistemi ministeriali di catalogazione.

Prerequisiti

Conoscenze della scansione cronologica e dei principali aspetti culturali pre-protostorici.

Contenuti

Verranno illustrati i metodi di studio morfo-tecno-tipologico più frequentemente utilizzati per le diverse classi di manufatti e relative nomenclature: pietra scheggiata e pietra pesante; ceramica; metalli; materia dura di origine animale. Di ciascuna classe verrà proposto il possibile adattamento ai sistemi di catalogazione ministeriali.

Saranno illustrati anche alcuni metodi di analisi impiegati per specifiche domande archeologiche relative alle materie prime, alla tecnologia e alla funzione.

Metodi didattici

I vari metodi analitici saranno illustrati mediante applicazioni pratiche su produzioni di specifici contesti.

Verifica dell'apprendimento

La verifica dell'apprendimento avviene mediante un colloquio durante il quale verrà chiesta prova dell'acquisizione teorica e pratica dei metodi di studio, analisi e catalogazione dei manufatti delle diverse culture materiali.

Nella valutazione della prova si terrà conto dell'acquisizione e del grado di padronanza delle metodologie di analisi della cultura materiale

Verranno valutati in particolare:

- La padronanza dei contenuti metodologici.
- L'acquisizione della terminologia specifica.
- La capacità di riconoscere e contestualizzare le produzioni.

Testi

- FORTE V., 2020, Scelte tecnologiche, expertise e aspetti sociali della produzione
Una metodologia multidisciplinare applicata allo studio della ceramica eneolitica
con contributi di Michela Botticelli e Laura Medeghini, Archaeopress Archaeology
- GALIBERTI, A. (2008) Nuova proposta di scheda per lo studio degli utensili litici da miniera per
l'estrazione della selce, in *Rassegna di Archeologia*, 23A, pp. 55-71. Firenze: All'Insegna del Giglio
- LAPLACE G. 1964, *Essai de typologie systématique*, Annali dell'Università di Ferrara, suppl. 2, vol. I,
pp. 1-85.
- LUNARDI, A. (2017) Analisi tecnologica e funzionale dell'industria in pietra non scheggiata del
Neolitico medio dell'Italia Settentrionale. Tre casi studio dell'area veneta. Oxford: BAR Publishing.
- MARREIRO J.M., GIBAJA BAO J.F., BICHO N.F., Use-wear analysis and residue Analysis in
Archaeology, Springer ed.
- ROUX V., 2019, *Ceramic and Society – A technological approach to archaeological assemblages*,
Springer.
- SARTI L., 1989, Per una tipologia della ceramica preistorica: appunti sullo studio morfologico dei
manufatti, in *Rassegna di Archeologia*, 8, pp. 129-146
- SARTI L., 1993, Per una tipologia della ceramica preistorica: considerazioni sulla struttura
morfologica e sulla nomenclatura delle anse, *Rassegna di Archeologia*, 11, pp. 143-148.
- VOLANTE N., 2001, Per una tipologia della ceramica preistorica: gli elementi di presa, in *Rassegna
di Archeologia*, 18A, pp. 77-90
- AAVV Präestorische Bronzefunde volumi relativi a: Spilloni, Asce, Rasoi, Spade, Pugnali, Coltelli

Altre informazioni

Nel corso verranno trattate solo alcune classi di manufatti scelte di volta in volta.